

E senza Report la verità alla fine viene a galla

**Valerio
Lucarelli**



Adesso come farà Bernardo Iovene, il Peter Falk della redazione di Report? Da dieci anni, suo malgrado, si recava in Calata Capodichino. Lì dove la sopraelevata costruita con i fondi post terremoto si spezzava, come in un incubo, davanti a un fabbricato abitato da quattro condomini. E caparbio, anno dopo anno denunciava una farsa che ci lasciava in viso un sorriso sporco di ver-

gogna. Intanto, nel tempo i progetti mutavano con disinvoltura. Nel 2001 il ponte doveva essere abbattuto e sostituito con un tunnel. Nel 2003 ecco la retromarcia, l'edificio andava raso al suolo. L'anno seguente nuova promessa: il palazzo distrutto sarebbe stato ricostruito di fianco. Il Tar di Napoli aveva ulteriormente ingarbugliato la questione affermando che lo stabile poteva essere demolito solo per ricostruire case e non infrastrutture. Alla fine anche l'ultima proprietaria, la signora Maria Grazia Troiano Attianese è scesa dall'Aventino venendo a patti con il Comune

per una cifra vicina ai 190.000 euro. Se non avesse accettato, avrebbe ricevuto un indennizzo sufficiente al massimo per l'acquisto di un box auto. E il fabbricato è venuto giù ponendo fine alla vicenda. Buffa, se di mezzo non ci fossero le incapacità di tanti, troppi e anche sofferenze di famiglie che per anni hanno vissuto con un catafalco davanti alle proprie finestre e sotto l'incudine di un esproprio forzato. Ora in un anno e mezzo è previsto il completamento della sopraelevata fino a Viale Maddalena. Non me la sentirei di giurarci.

***Scrittore**